

Alla cortese attenzione del Comune di Ravenna,

Buongiorno, siamo qui con la presente per segnalare una situazione che dura da troppo tempo e che deve trovare una soluzione al più presto, sia per lo svolgimento delle attività del canile comunale sia per il benessere dei suoi ospiti.

In seguito all'incidente accorso il 31 Gennaio di quest'anno, di cui ovviamente si è preso atto e coscienza, al canile sono state date disposizioni "temporanee" che però, ad oggi, non sono mutate e causano non pochi impedimenti al lavoro all'interno della struttura.

Il canile, come vi è certamente noto, ospita circa 30 cani, chiusi in box singoli e divisi per stecche, che vengono lasciati liberi all'interno di esse per mezz'ora ciascuno, se non anche 20|25 minuti per quelle più numerose: solo in una stecca i cani vengono lasciati liberi all'interno di un giardino cancellato antistante i box della stessa.

Una delle direttive attualmente in vigore prevede che, in caso di visita da parte del pubblico, tutti i cani debbano essere rinchiusi nel proprio box per tutta la durata di questa, compresi quelli che stanno svolgendo lo sgambamento a guinzaglio con i volontari nel parco Enpa.

E' quindi chiaro che, con una qualsiasi visita di mezz'oretta, ai cani rimanga ben poco tempo per poter circolare all'interno delle stecche: dieci minuti ciascuno? Quindici per tutti, ma uno viene lasciato chiuso tutto il pomeriggio? Oltre ad essere chiusi in canile, finiscono per rimanere alla fine tutto il giorno dentro un box.

Ricordiamoci sempre che l'incidente è stato frutto di un errore umano, ma che TUTTE le aree del canile sono chiuse da cancelli, per cui chiuse e sicure.

In secondo luogo, sempre da quello sfortunato 31 Gennaio, è stato vietato di sgambare a guinzaglio più di un cane contemporaneamente nel parco Enpa: normalmente questi cani verrebbero fatti uscire singolarmente dai volontari, guinzagliati e fatti camminare avanti ed indietro, senza incontrarsi tra loro.

I cani, vorremmo ricordare, non vengono portati "a spasso" per far piacere ai volontari, ma vengono aiutati ad acquisire (o a non perdere) la capacità di stare al guinzaglio, che è una NECESSITA' IMPRESCINDIBILE per poter essere adottati. Dalle 14:00 alle 17:00 circa (orario dei volontari) possono uscire in tutto sei cani, che su un totale di più di 30 sicuramente è irrisorio.

In ultimo, ma non meno per importanza, fra le disposizioni vi è il divieto per i volontari di entrare a contatto con alcuni cani all'interno delle stecche, poiché considerati non sicuri, essendo entrati come "morsicatori".

Non vogliamo di certo mettere in discussione questa decisione in quanto, anche prima dell'incidente, ad alcune gabbie contrassegnate da appositi cartelli, potevano accedere solo gli educatori.

Riguardo a questo, vorremmo solo che venissero differenziati i singoli casi: alcuni cani sono in canile da anni ed hanno perso qualsiasi voglia (compresa quella di mordere), mentre altri sono effettivamente ancora "da trattare" da parte degli educatori. Prima di questa situazione, i volontari semplicemente potevano aprire anche le gabbie dei primi sopra citati, per consentire loro semplicemente la deambulazione all'interno della stecca.

Per riassumere, le nostre richieste sono:

- Direttive chiare, definitive ma soprattutto coerenti con lo svolgimento delle attività in canile.
- La circolazione di più cani a guinzaglio all'interno dell'area Enpa (contando che comunque ogni pomeriggio i volontari non sono più di due e quindi si tratterebbe di massimo 3 cani, 4 in presenza degli educatori)
- Provvedimenti per le visite: è davvero necessario che tutti i cani siano rinchiusi nel box se i visitatori sono in un'area diametralmente diversa, tenendo conto che è tutto chiuso da cancelli? Non basta magari chiudere i cani della stecca interessata, giusto nel momento della visita?
- Tornare alla situazione precedente all'incidente per quei cani entrati "problematici" ma che nel tempo non hanno causato problemi di alcun genere, almeno per la rotazione del deambulo davanti alle stecche.

Porgiamo i nostri saluti e chiediamo che questa situazione si risolva, dato che attendiamo da sei mesi una risoluzione.


I volontari del Canile comunale di Ravenna,
30/06/2023

Elisa
Anna Cini
Franco Lanz
Luca Modelli

~~Francesca~~
Silvia Orsini

Paolo Serebo
Basso Allier's

Paolo Allier's
Paolo Zennaro


Mirilla Sobelli